

# DA CANOVA A BOCCIONI

Le collezioni  
della Fondazione Cariplo  
e di Intesa Sanpaolo

Le Gallerie d'Italia-Piazza Scala sono ospitate nelle sale del settecentesco Palazzo Anguissola, uno degli spazi più belli della Milano neoclassica rimasto intatto nel suo splendido impianto decorativo originale, e negli ambienti dell'ottocentesco Palazzo Brentani.

In questa sede ideale, proprietà di Intesa Sanpaolo, è stato realizzato un percorso espositivo articolato in tredici sezioni monografiche o tematiche, che conduce attraverso un secolo di arte italiana, dagli straordinari bassorilievi di Antonio Canova ispirati a Omero, Virgilio e Platone, ai capolavori di Umberto Boccioni che documentano il fondamentale passaggio dal Divisionismo al Futurismo.

Le circa duecento opere esposte, appartenute a grandi collezioni, come quelle del principe Rezzonico, dell'imperatore d'Austria e dei re d'Italia, oggi fanno parte del patrimonio artistico della Fondazione Cariplo e di Intesa Sanpaolo, dove nel tempo sono confluite le raccolte di prestigiosi istituti di credito italiani. Questo straordinario esempio di mecenatismo bancario ha consentito di formare un nuovo

museo dell'Ottocento nel centro di una città, Milano, che in quel secolo diventa capitale culturale d'Italia. Protagonista delle Gallerie è la pittura dell'Ottocento lombardo – anche se non mancano capolavori riferibili ad altre aree geografiche, di Telemaco Signorini, Giovanni Boldini, Federico Zandomenighi, Antonio Mancini, Giulio Aristide Sartorio –, rappresentata da dipinti che per significato storico e qualità confermano come Milano sia stata in quel secolo il maggior centro della produzione artistica, del mercato dell'arte e del collezionismo in Italia. I quadri di Francesco Hayez, Giovanni Migliara, Giuseppe Molteni, Luigi Bisi, Angelo Inganni, Domenico e Gerolamo Induno, Mosè Bianchi, Leonardo Bazzaro, Emilio Gola, Filippo Carcano, Luigi Rossi,

Angelo Morbelli, Giovanni Segantini, Gaetano Previati rievocano le vicende e la fortuna dei generi artistici consacrati dalle esposizioni, da quelle di Brera alle grandi rassegne internazionali alle prime Biennali di Venezia. I dipinti storici, i ritratti, le battaglie del Risorgimento, i paesaggi, le vedute, le scene d'interni, gli episodi di vita moderna rievocano i mutamenti della visione e del gusto attraverso diverse stagioni espressive, dal Romanticismo dominato dalla personalità di Hayez, al Naturalismo dei pittori di paesaggio e di genere, al Simbolismo che, documentato dagli emozionanti capolavori di Rossi, Bazzaro, Morbelli, Sartorio e Previati, ha uno straordinario rilievo e rappresenta la naturale premessa alla nascita del Futurismo di Boccioni.

